

SOLIDARIETÀ**In molti panifici
sarà messa
una cassetta
per donazioni**

«**Confartigianato** nasce da valori che rispecchiano il mondo cattolico - ha evidenziato ieri il presidente Medeot nell'illustrare l'iniziativa che coinvolge i panificatori - e per questo siamo vicini a chi sta dalla parte dei più deboli. Abbiamo intrapreso con Acli e Caritas un percorso per dare dignità alle persone che sono state messi ai margini della società: i giovani senza lavoro ma anche chi ha avuto un impiego per trent'anni e si trova ora ad essere espulso dal ciclo lavorativo. Problemi che colpiscono duramente anche le donne. Abbiamo deciso di partire dal pane, simbolo dal valore sacro del lavoro, dell'unità familiare. I consumatori troveranno nei panifici e nelle pasticcerie aderenti una cassetta e chi acquista il pane potrà inserirvi una somma a piacere come donazione per le famiglie in difficoltà partendo da un minimo simbolico di un euro».

A Gorizia aderiscono Causser, Cidin, Cozzutti, Fregonese, la pasticceria Flair, a Cormons Bonelli, Nadalutti e Simonit, a Gradisca Cauzer e il forno storico di Santo, a Mossa "La treccia" snc, a Romans Battistuta, a Capriva Iordan, a Monfalcone Tamburin, Toninato, a Ronchi Pellizzon, a Staranzano Bosio, a Grado Gaddi e Pigo.

«Il pane è condivisione, è speranza - ha sottolineato la presidente provinciale delle Acli Silvia Paoletti -. È positivo il fatto che si rafforzi così la partnership con la **Confartigianato** che sta dando già buoni risultati per quanto riguarda il fondo "Famiglie in salita" grazie al quale possiamo aiutare chi ha perso il lavoro». «La crisi sta ricreando la voglia di solidarietà - ha rimarcato il direttore della Caritas diocesana don Paolo Zuttion - e la consapevolezza del valore della condivisione. Solo così potremo migliorare le cose».

(p.t.)

